

# Grande Cagliari

**Lady Mercurio in aula**  
Prima udienza per Maria Loddò, sospettata di aver iniettato metallo nella flebo del marito. È accusata di tentato omicidio. P.19



**Ateneo.** Il neo Rettore in carica dal 5 ottobre: «Tasse più basse per i più meritevoli». Nel 2009 40mila iscritti

## Melis: chi non studia paga di più E Mistretta dà l'addio in anticipo

◉ Gli universitari: «Così si elitarizzano le facoltà. Aumentano le rette solo per recuperare fondi»

**Roberto Murgia**  
cagliari@laserdegna.it

«Premi per gli studenti virtuosi e disincentivi per i meno meritevoli». Ecco, in fatto di tasse, la filosofia del neo Rettore dell'Ateneo cagliaritano, Giovanni Melis, alla sua prima uscita ufficiale in via Università per presentare lo staff che lo affiancherà per tutto il suo mandato fino al 2012. In pratica, rette più alte per chi studia poco o niente. «Dovremo ragionare non più solo sul reddito ma anche sul merito - ha motivato lui - è un approccio necessario per invertire la tendenza del 20 per cento di studenti (quest'anno gli iscritti sono quarantamila) che, iscritti al primo anno, non superano nemmeno un esame». «Come idea è apprezzabile - ha commentato Enrico Lallai, rappresentante degli studenti della facoltà di Lettere - certo, bisogna vedere come si tradurrà nei fatti. Perché ogni caso è diverso». Per Matteo Quarantello (Ingegneria), rappresentante degli studenti nel Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, «ci troviamo di fronte a una celtizzazione dell'Università. A fronte dei tagli, con l'aumento delle tasse si peggiora solo una situazione già compromessa. Cos'è poi la meritocrazia? Non si può sparare nel mucchio, anche perché, in genere, tra i cosiddetti meno meritevoli, rientrano i meno abbienti e chi proviene da realtà sociali difficili». La mette sul piano dell'opportunità Vincenzo Fortunato, rappresentante di Medicina: «L'Università di Cagliari è declassificata, ci sono pochi soldi. L'unica cosa che può fare un Rettore



► Giovanni Melis, Ieri, alla presentazione dei prorettori

### La squadra di via Università: sei prorettori con delega

#### Fino al 2012

Ed ecco la squadra che accompagnerà il neo Rettore, Giovanni Melis per tutto il suo mandato, fino al 2012. Accanto al pro rettore vicario e ordinario di Chimica fisica, Giorgio Piccaluga, ricopriranno incarichi con delega ai Rapporti con le imprese, Raimondo Ciccu, ingegnere e ordinario di Recupero ambientale e di Ingegneria degli scavi, alla Didattica, l'ordinario di Pedagogia generale e sociale Rita Fadda,

all'Internazionalizzazione, la docente di Patologia generale nella facoltà di farmacia Vanna Ledda, ai Rapporti con il mondo della sanità il direttore della scuola di specializzazione in chirurgia generale Alessandro Ucheddu, e alla Ricerca scientifica l'ordinario di Economia politica nella facoltà di Giurisprudenza Francesco Pignaru, già assessore regionale alla Programmazione e Bilancio nella giunta guidata da Renato Soru.

per recuperare fondi, è quello di aumentare le tasse». Del resto - sono parole di Giovanni Melis - «ci troviamo in una fase di grande difficoltà, si introducono dei parametri di valutazione che per loro natura non aiutano le università meridionali. Sono parametri che ci penalizzano, che non tengono conto del tessuto sociale. Uno è l'occupazione dei nostri laureati a tre anni dalla tesi. Oppure la capacità di acquisire risorse dai Fondi europei collaborando con le grandi imprese che, come è noto, sono al nord, non al sud. Sconfiggiamo l'insularità, insomma. La squadra dei prorettori serve proprio a questo: a impostare le linee-guida del prossimo mandato». Cosa che il neo Rettore potrà iniziare a fare dal 5 ottobre, data della sua insediamento ufficiale, in anticipo, quindi, rispetto a quella tradizionale del primo novembre.

**IL 4 OTTOBRE**, infatti, è la data che Pasquale Mistretta ha scelto per mettere fine al suo rettorato. «Solo per una questione di coerenza con l'Ateneo - spiega lui - l'anno accademico inizia il primo ottobre, non il primo novembre come avveniva tradizionalmente. Anche la nomina dei nuovi presidi delle facoltà è stata anticipata (cambieranno i presidi delle facoltà di Architettura, Farmacia e Scienze naturali). È giusto che l'adempimento di queste formalità avvenga con Melis, Rettore ufficiale». Ma c'è anche un altro motivo: «L'Università vive un momento difficile. Entro il 31 dicembre va stilato il bilancio, bisogna prendere decisioni sui fondi Fas. In questo modo Giovanni Melis avrà un mese in più per organizzarsi. E, di questo si è detto felice, peraltro». Quanto al giorno della settimana scelto per le dimissioni, che cade di venerdì, «è solo perché finisce la settimana». ■

### Il dato

#### Accorpamenti a Monserrato

**Il polo universitario**  
Tra gli obiettivi di Melis, l'accorpamento dei dipartimenti scientifici nella Cittadella di Monserrato. «Valutiamo positivamente il piano che la Regione sta studiando. Ad esempio sui fondi Fas per accorpare a Monserrato le strutture del Polo universitario. Qui puntiamo ad accorpare i dipartimenti scientifici divisi a Cagliari tra Sa Duchessa e il Palazzo delle Scienze».